

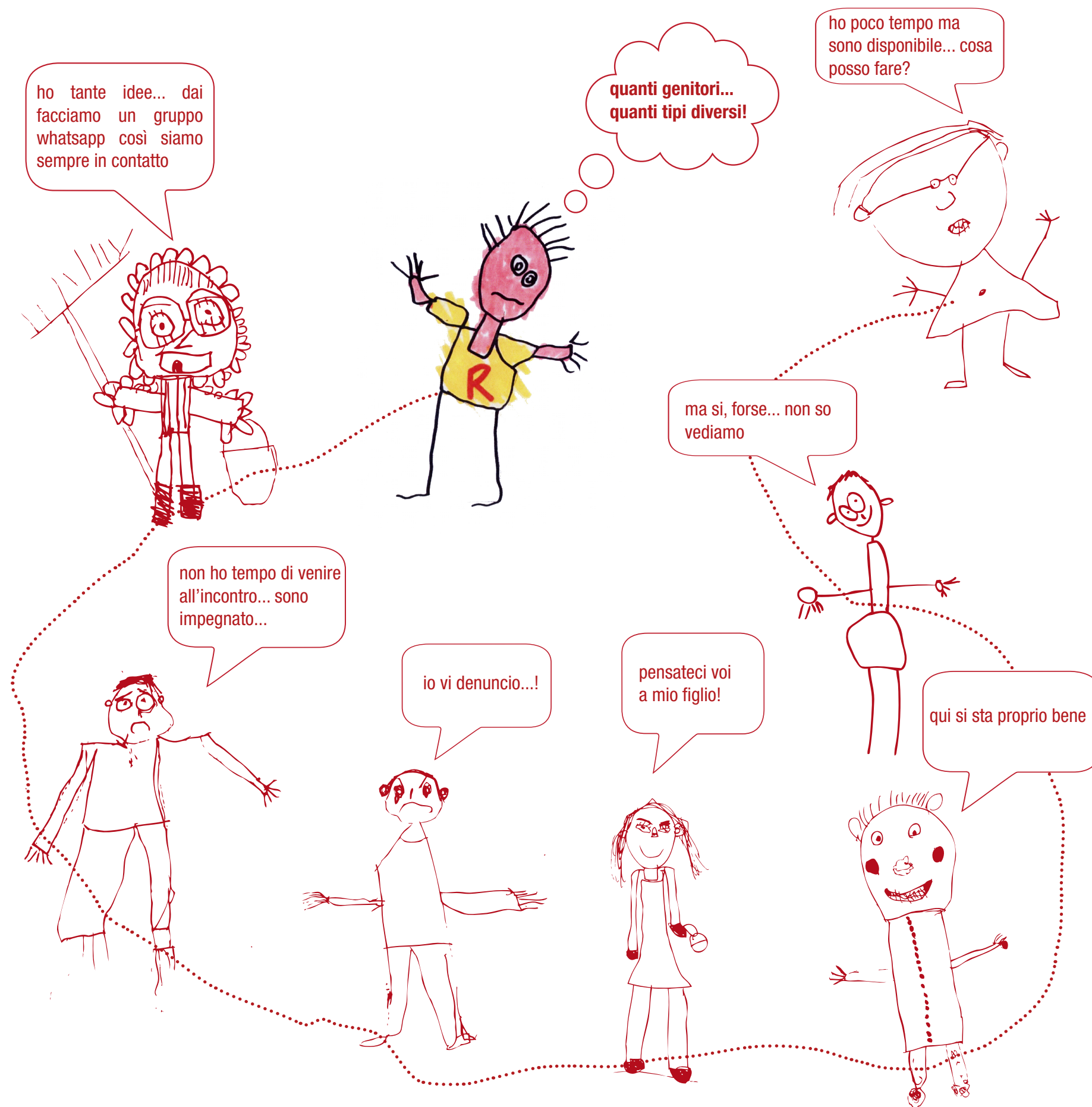
I servizi per l'infanzia rappresentano un microcosmo sociale al cui interno si possono trovare diverse tipologie di genitori che portano nel gruppo idee e contributi, insieme alle loro caratteristiche personali che possono facilitare o rendere più faticoso il lavoro dei rappresentanti. L'intento di questa scheda è quello di aumentare il livello di consapevolezza rispetto alla molteplicità delle persone e delle relazioni, per facilitare il lavoro di accoglienza ed organizzazione dei rappresentanti.



Il buon rappresentante cura i legami sociali.

I profili delineati non devono diventare degli stereotipi ma essere utilizzati per facilitare il lavoro del rappresentante nell'individuare modalità relazionali adeguate. Ogni persona ha caratteristiche che possiamo leggere come possibili risorse o elementi di criticità.

Il rappresentante ha come obiettivo quello di accogliere le tante idee, mediandole per favorire il buon funzionamento del servizio educativo.



Quanti genitori... quanti tipi diversi incontriamo al nido o alla scuola d'infanzia...

quelli difficili da coinvolgere, quasi invisibili, ma che non pongono problemi
quelli un po' diffidenti, con i quali si fatica ad entrare in relazione
quelli un po' sfuggenti o deleganti, che sembrano utilizzare il nido o la scuola come un parcheggio
quelli a cui va sempre bene tutto perché non vogliono farsi coinvolgere e che cercano di defilarsi
quelli distratti da altre preoccupazioni, presi dai tanti impegni
quelli informati, ma che devono essere sollecitati
quelli che hanno tante idee, tanta voglia di fare, ma rischiano di oscurare gli altri
quelli che propongono, ma fanno fare agli altri
quelli che hanno progetti fantastici, ma non sanno da quale parte iniziare
quelli che hanno tante risorse, ma bisogna andarli a cercare perché sono un po' timidi
quelli sempre polemici, mai soddisfatti, che ce l'hanno con il mondo
quelli che hanno sempre ragione e tu torto
quelli indecisi, un po' volubili, ma che stimolano la riflessione
quelli che amano il confronto e sono disponibili a collaborare
quelli che hanno tante idee, ma anche tanta confusione
quelli che non se la sentono di esporsi in prima persona, però ti possono aiutare
quelli sempre pronti a fare, organizzare, collaborare
quelli molto diversi da me, ma chissà che punto di vista portano...

Per avvicinare i genitori... ATTENZIONI E STRATEGIE

- capacità di ascolto e capacità di attesa come attenzione all'altro
- prendersi tempo per sensibilizzare il genitore e dare tempo per metabolizzare la comunicazione ricevuta
- cercare di evitare "giudizi"
- comunicare personalmente con il genitore e non utilizzare solo la comunicazione scritta, whatsapp, mail...
- dichiarare "che serve l'aiuto di tutti per ..."
- confrontarsi con il personale educativo su quali modalità utilizzare per coinvolgere maggiormente i genitori più in difficoltà
- non entrare in conflitto, usare diplomazia
- utilizzare una comunicazione chiara per sottolineare comportamenti inopportuni, lasciando comunque aperte le porte alla collaborazione
- non bocciare a priori le idee o le proposte
- accogliere il "fare" dell'altro, evidenziando che deve essere un fare condiviso
- rimandare al comitato le scelte, mantenendo l'obiettivo sulla collettività
- mettere in atto forme di sensibilizzazione organizzando, tramite il comitato, incontri a tema

...e tutte le altre buone idee che a te genitore rappresentante possono venire in mente.

